

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche o anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multicatella; in questi casi si possono fornire più indicatori; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDE. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO. L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi il compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano il testo del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrali i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Tipologia: è possibile fornire 2 indicazioni, la prima è sempre fatta di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in casive condotte.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio volte senza catene e muratura in pietra con 2° livello (B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legame, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli catenari se sono sufficientemente diffusi e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicatella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura. G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate). G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani. H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati. H2: Muratura con altri non identici rinforzi. H3: Muratura con altri non identici rinforzi. Per le strutture intelaiate le lamporature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione. Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI... Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI... Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti. Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ. Sezione 9 - Altre osservazioni.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Provincia: Pinerolo. Comune: Pinerolo. Frazione/Località: Cortese. Coordinate geografiche: 44° 47' 50" N, 12° 02' 00" E. Denominazione edificio o proprietario: HOTEL EUROPA "GINEVRA" S.R.L.

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio propria "ETEREA SAS"

SEZIONE 2 Descrizione edificio. Dati metrici: N° Piani totali con interrati: 01-09. Altezza media di piano: 2.50-3.50. Superficie media di piano: 335.00-500.00. Età: 1-1919. Uso: 541. Utilizzazione: 65%.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta). Tabelle per Strutture in muratura (A-H), Altre strutture (Telaie, Pareti, etc.), Copertura (Spingente pesante, etc.), e Strutture orizzontali (Non identificate, Volte senza catene, etc.).

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Tabelle per Livello-estensione (D4-D5, D2-D3, D2, D1), Componente strutturale (Scatole, Scale, Copertura, etc.), e Provvedimenti di P.I. eseguiti (Nessuno, Rimozioni, etc.).

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tabelle per Tipo di danno (Distacco intonaci, etc.), Presenza danno (Nessuno, Rimozione, etc.), e Provvedimenti di P.I. eseguiti (Rimozione, etc.).

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Tabelle per Causa potenziale (Crolli e cadute, etc.), Pericolo su (Edificio, Via d'accesso, etc.), e Provvedimenti di P.I. eseguiti (Divieto di accesso, etc.).

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Ocreta, 2 Poggio forte, 3 Poggio leggero, 4 Pianura. DISSESTI (in atto o temibili): 1 Assenti, 2 Generali del sisma, 3 Localizzati del sisma.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Valutazione del rischio (Strutturale, Esterno, etc.) e Esito di agibilità (A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE, etc.).

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Tabella per Argomento (Altezza con 5h camere, etc.) e Annotazioni (Foto di insieme dell'edificio).